

**«GRANDI COMPLIMENTI A STIG E AL SUO EQUIPAGGIO: HANNO FATTO COSE EGREGIE E GLIENE VA RESO ATTO. CERTO, PERDERE DI UN PUNTO DOPO AVER GUIDATO LA CLASSIFICA A LUNGO, BRUCIA PARECCHIO»**

Luca Lalli

ma se mi avessero chiesto di firmare per un secondo posto alla vigilia della prima prova, lo avrei fatto sicuramente. Quando sento crescere l'amarezza per il risultato finale, penso che si è trattato della mia prima esperienza a bordo del Melges 20: abbiamo raccolto informazioni importanti e sappiamo di dover lavorare sull'assetto con vento teso per essere ancor più competitivi. L'appuntamento è per il 2012". A completare il podio, a soli cinque punti dalla testa della classifica, è stato Shimmer di Russell Lucas che, sino a metà dell'ultima prova, era sembrato in grado di inserirsi nella lotta per il successo finale. Poi, un errore in fase di issata del gennaker ha costretto il team del tattico Harry Melges a rivedere i suoi obiettivi.

Gloria anche per Bacio di Michael Kiss che nell'ultima giornata ha piazzato una splendida doppietta di primi posti che lo hanno portato a chiudere al 5° posto in classifica generale dietro a Red Sky.

Tra i primi 10 di piazzano anche il Reggini Sailing Team (Farneti-Brcin-Musone) e Turnover (Perazzo-Felci-Vallivero). I due Team italiani sono giunti a pari punti e classificati rispettivamente nono e decimo. In complesso una prestazione più che positiva anche per gli altri italiani. 3Menda (Albano-Desiderato-Trani-Masotto), è entrata nei primi venti grazie a un'ottima penultima manche e gli altri italiani si sono attestati più o meno sulle posizioni mediane. Per Fremito d'Arja (Levi-Casale-Lagi) una buona sedicesima piazza, mentre Maolca (Vianini Tolomei-Bodini-Velicogna) e Jingle 3 (Sacchi-Bianchi-Zermini) hanno chiuso al diciottesimo e ventitreesimo posto.

Archiviata l'Audi Melges 20 Gold Cup, gli Audi Melges 20 si prendono ora un momento di pausa. Chi ha puntato sugli Stati Uniti per preparare la stagione 2012 si ritroverà nuovamente in Florida per la Bacardi Miami Sailing Week (5-10 marzo 2012), evento che anticiperà di qualche settimana l'inizio delle attesissime Audi Sailing Series, in programma a partire da aprile.



[ **WORLDMATCHRACINGTOUR** ]

## Bruni: «Adesso c'è l'America's Cup e Luna Rossa»

➔ Per Francesco Bruni il circuito del World Match Racing Tour si è chiuso con un finale molto amaro. Ottavo posto alla Monsoon Cup, l'ultima prova della stagione, e un secondo posto in classifica finale. A essere incoronato re della categoria è stato il già supertitolato Ian Williams. I sentimenti del Bruni Racing Team hanno le note dell'amarezza ma non del rimpianto perché, come lo stesso Bruni ci spiega "a mente fredda e ripensando a tutta la stagione, un secondo posto è comunque un risultato prestigioso. Ci eravamo prefissati l'obiettivo di arrivare al podio e ci siamo arrivati sfiorando anche il titolo. Purtroppo non abbiamo reso al massimo nel momento decisivo della manifestazione e, inoltre, un paio di chiamate arbitrarie dubbie ci hanno penalizzato non poco".

**A metà ottobre però eri primo nella ranking list del Match race dell'Isaf. Niente male per uno che con il match race ha iniziato da non molto.**

E' vero, il Bruni Racing Team è cresciuto velocemente e ne sono molto fiero. Abbiamo sfidato campioni mondiali come Peter Gilmore e lo abbiamo fatto lasciandocelo alle nostre spalle.

**Com'è regatare nelle acque malesiane?**

E' stato un campo di regata difficilissimo perché è il delta di un fiume quindi con tantissima corrente su due lati del campo di regata che arrivava fino a quattro nodi di vento di intensità.

**Parliamo del tuo futuro, ci sarà sempre più match race nella tua carriera?**

Ci sarà sempre perché mi diverto.

Quest'anno il match race mi ha impegnato tanto ma per restare comunque allenato è possibile ridurre l'intensità dell'attività stessa. Oltretutto il match race non ti obbliga ad avere una barca ma è necessario avere un gruppo di amici ai quali piace farlo. Sto ridisegnando la stagione successiva e non nascondo la voglia di imparare qualcosa in più sui catamarani di ultima generazione tanto che sto contrattando una mia presenza su Luna Rossa per la prossima campagna di America's Cup.

Tiziana Montalbano

